MEDAGLIA

E

RICORDI DELL' ANTICO REGGIMENTO

IN LODE

DI

LAURA BASSI

BOLOGNA 1842.
Tipografia Sassi e Fonderia Amoretti.

MEDAGLIA

E

RICORDI DELL' ANTICO REGGIMENTO

IN LODE

di

LAURA BASSI

BOLOGNA 1842.
Tipografia Sassi e Fonderia Amoretti.

,, Istrutta d' arme a l' età prisca ignota
Assalse il ciel non più tentato in pria. ,,

,, Essa per l' erto calle ascende e poggia
Ove vestigio d' uomo è pur sì raro. ,,

Laura Maria Catterina Bassi (1), profonda negli studi sublimi di filosofia e di fisica sperimentale, ravvivatrice del problema — se alle donne convengono sì fatti studi — problema che ella medesima disciolse, vide la luce in Bologna il 29 ottobre 1711. Eccone la fede battesimale:

Die 30 *Mensis Octobris* 1711.

Laura M.a Cath.a filia Ill. D. Joseph Mariae Bassi, et Ill. D. Rosae Mariae Cesari ejus ux. nata heri sub Parochia S. Lauren-

infallibili proue di un pronto e uiuace intelletto, di una profonda e felice memoria, di un facile e spedito vso della lingua latina, di una piena intelligenza delle questioni più sublimi, e più ardue di metafisica, e di molta erudizione delle cose fisiche, naturali, ed anatomiche, con ammirazione e stupore de' letterati concorsi più uolte ad udirla nella propria di lei Casa. Rendutasi per tanto nota alla maggior parte della Città, nè per la sua sauiezza ha creduto di dovere, nè per la modestia di potere più lungamente contrastare all' uniuersale aspettazione, o desiderio un pubblico, e a tutti manifesto saggio de' talenti e studi suoi. »

» Quindi sotto il 17 corrente mese di aprile tenne nel gran Palazzo pubblico solenne difesa sopra tutta la Filosofia *dato omnibus arguendi loco* coll' interuento degli Eminentissimi e Reverendissimi Signori Cardinali Legato ed Arciuescouo, di Monsignore Illustrissimo e Reverendissimo Vicelegato, e degl' Illustrissimi ed Eccelsi Signori Gonfalonieri, ed Anziani Consoli, e con numerosa . . . di Senatori, e di Forestieri a bello studio dalle uicine Provincie quà trasferitisi, e sotto l' assistenza del mentouato suo degnissimo Maestro. Sette furono gli argomentanti, cinque Lettori Regolari, e due pubblici Professori in questo Studio e cioè: l' Eccellentissimo Signor *Giacomo Bartolomeo Beccari* di Filosofia e Medicina Dottore, e Professore di

plauso mandata fra di loro ad effetto una sí degna risoluzione. Ma perchè riconobbesi il luogo troppo scarso ed angusto all' uniuersal desiderio si trasferì la Giouane con numeroso seguito di carrozze, e segnatamente nelle prime carrozze nobili dell' Illustrissimo ed Eccelso Signor Confaloniere, seruita da molte liuree del medesimo accompagnata da due primarie Dame, e cioè la Signora Contessa *Maria Bergonzi Ranuzzi*, e la Signora Marchesa *Lisabetta Maria Hercolani Ratta*, e susseguita dai Signori Dottori di Collegio distinti col varo al gran Palazzo pubblico, oue preceduta da i due Bidelli comparue nella Sala di Ercole, a questo effetto solennemente apparata, in abito nero da Matrona nobile, o Gentil Donna di Corte, ed iui collocatasi fra Monsignor Illustrissimo a Reverendissimo Archidiacono *Formagliari*, e il celebre Signor *Matteo Bazzani*, Dottore Collegiato, pubblico Lettore, e Professore di Notomia su questo Studio, e Presidente dello Instituto delle Scienze, e disposti dall' uno e dall' altro lato tutti i Signori Dottori Collegiati di Filosofia, e quelli altresì del Collegio di Medicina a bello studio inuitati per rendere col maggior numero più riguardevole la funzione fu dato principio alla medesima con dotto ed elegante discorso di Monsignore Archidiacono, il quale conferì alla Giouane le solite facoltà dottorali, dichiarandola maestra in Filosofia. Indi con graue, e nientemeno modesto con-

e Forestieri, che col loro interuento accrebbero ornamento e decoro alla per se stessa illustre e decorosa funzione. Furono in tal occasione dispensate molte copie di scelti componimenti in lode della Signora Candidata, la quale insieme colla numerosa nobiltà e letteratura passando dapoi alle stanze dell' Illustrissimo ed Eccelso Signor Confaloniere fu iui seruita di un lauto e sontuoso rinfresco. »

» La susseguente sera dei 13 l' Eminentissimo *Polignach* desiderò di confermare col testimonio del proprio udito il giusto concetto del merito della Giouane la quale per ciò alla presenza d' esso tenne in Casa *Monti* una priuata difesa con somma ammirazione, e con straordinario piacere dell' Eminenza sua. »

» In fine per attestato sempre maggiore di stima l' Illustrissimo ed Eccelso Signor Confaloniere di Giustizia, e il Magistrato de' Signori Anziani anno questa mattina trattata la Giovane nel pubblico Palazzo con un pranzo assai splendido, con numeroso inuito di conuitati fra' quali non pochi Letterati di distinzione, e Monsignor *Ratto* soggetto per le sue degne qualità ben noto a cotesta (*intendi* questa) Corte, il quale ritrovossi quì di passaggio. »

» Addì 28 Giugno 1732.

» Dopo l' onore conferitole del Dottorato non cessa questa inclita Giovane *Laura Ma-*

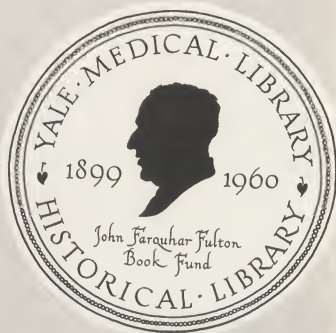
l'Illustrissimo Signor *Andrea Toschi*, Priore dell'una, e dell'altra Università degl'Artisti, e gli altri cinque gl'Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori *Gio. Antonio Stancari*, *Matteo Bazzani* Presidente di questo Istituto delle Scienze, *Marco Antonio Laurenti*, *Felice Antonio Fantini*, e *Gaspare Lapi* pubblici Lettori, e Professori di Notomia in questo Studio, e tutti Dottori Collegiati, a differenza dell'altre difese di soggetti non aggregati al Collegio, nelle quali argomentano i Signori Lettori pubblici, ma non Collegiati. Quanto più le difficoltà furono rileuanti, gagliarde e corroborate non pure da fondamenti di sode ragioni, ma da fisiche osseruazioni, ed esperimenti, tanto più diedero campo al marauiglioso ingegno, e imperturbabile, ma altrettanto modesta prontezza della Giouane dottoressa di fare lodevole uso de' studi suoi, e di una fondata erudizione de' principali sistemi degli autori più rinomati, e più graui, le autorità e dottrina de' quali non può dirsi abbastanza quanto opportunamente allegasse, e distintamente spiegasse benchè miste di leggi idrostatiche, e di matematici teoremi, non perdendo già mai di uista non che il punto, in cui consisteua il verbo, e sostanza della difficoltà, qualsivoglia leggèra circostanza di essa soddisfacendo a tutte le parti con somma esattezza, e perspicacità, e con applauso, ed ammirazione uniuersale. Di questo applauso fu dal mentovato Illustr.

ed il bene della famiglia : e se v' è pure forza infondere ne' cuori dei figli e dei nepoti, sane massime e domestiche virtù, viene di necessità che ne conosciate l' importanza e l' estensione. Lasciate gracchiare i pedanti che esigono troppo, disprezzate gli spirti che pasconsi di burle e di vicende da romanzi, e se non v' è dato di emulare *Laura*, meritatevi almeno i titoli di veraci amiche, di buone consorti, di migliori madri, ed attingendo alle fonti del vero sane dottrine, siccome siete la più cara parte dell' uomo, fate di essere le rigeneratrici di quelle antiche virtù che fecero immortali i nomi di tante illustri bolognesi!

Michelangelo Gualandi.

,, Qual di seren promette alba sì bella !
Il sol s' oscura : e dal sublime rango
L' impetuosa popolar procella
Precipita i due Savi in mezzo al fango.
Tra il popol ch' or gl' insulta in sul ferale
Palco innocente il sangue lor si spande ;
Mesta di là batte fuggendo l' ale
Sofia , dal crin stracciando le ghirlande. ,,

(6) Anche in occasione della morte di *Laura* , furono pubblicati (Bologna 1778) Poetici componimenti.

(7) L' iscrizione che indica il luogo della sepoltura di *Laura* , e l' altra posta al Monumento onorario erettole all' Instituto delle Scienze , ora Università degli studi , possono leggersi nel *Fantuzzi ;* ed in quest' anno (1841) sono state riprodotte nella *Eletta dei Monumenti* , che si pubblica in Bologna.

A Nini dis. inc

Medaglia di Laura Bassi

un terzo meno dell' originale in bronzo .

Articolo estratto dall'Almanacco bolognese Num. 13, *anno* 1842, *che si pubblica da* NATALE SALVARDI.

tij Portae Sterij, bap. ut sup. comp. Ill.mus D. March. et Senat. Frangiottus Tanara.

Laura ebbe a maestri un *Tacconi* dotto medico, un *Gassendi* sommo fisico, ed un *Gabriello Manfredi*, professore di calcolo sublime. Quali progressi rapidi avesse fatti all'età di venti anni, più che le nostre parole, e le moltissime di tanti che scrissero di Lei, (2) lo prova ciò che trovasi registrato nei libri dell'antico nostro Reggimento, e che qui trascriviamo (3).

» Addì 23 Aprile 1732.

» La Signora *Laura Maria Catterina Bassi*, cittadina bolognese, e giovanetta di circa anni uenti, benchè da qualche tempo seriamente applicata a gli studii della Filosofia sotto la sauia ed utile direzione dell'Eccellentissimo sig. *Gaetano Tacconi* di Filosofia, e Medicina Dottore, Pubblico Lettore, e Professore di Notomia in questa Vniversità, ha nondimeno saputo nascondere una sì degna occupazione, non mai disgiunta, per quanto è stato possibile, da' soliti femminili lavori, e dalle ordinarie domestiche cure, ed occultare il suo raro ingegno, e sapere con tanta moderazione e prudenza, che solamente da pochi mesi in quà ne ha lasciato come all'improvviso traspirare la fama, prima con priuate, poi con semipubbliche filosofiche difese, nelle quali ha date chiarissime, ed

Fisica esperimentale nello instituto delle scienze, e il secondo d'Analisi, e cioè l'Eccellentissimo Signor *Gabriello Manfredi* Dottore di Filosofia. Soddisfece la Giouane con marauigliosa prontezza di spirito, e con fondamenti di adeguate ed abbondanti dottrine a tutte le difficoltà, e confermò vniuersalmente la fama de' suoi rari meriti, e l'onore, e il contento della sua Patria. Pochi giorni prima era stata a uiua voce aggregata all'Accademia di questo Instituto delle Scienze, e li Sigg. Dottori del Collegio di Filosofia anno risoluto di ammetterla essi pure al loro Collegio conferendole quanto prima solennemente la Laurea Dottorale. »

» Addì 14 Maggio 1732.

» Dopo le pubbliche, ed infallibili prove dâte da questa giovane *Bassi* del suo fertile ingegno, e raro sapere nelle uarie filosofiche discipline non anno creduto i Signori Dottori del Collegio di Filosofia di douere differire più oltre il premio dovuto alla singolare dottrina, e virtù di Lei; e però fissato il giorno dei 12 del corr. mese di Maggio per conferirle la meritata Laurea dottorale, ed aggregarla in appresso all' Insigne loro Collegio, preceduto secondo il consueto l'esame dall' autoreuol presenza dello stesso Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Arcivescouo fu di concorde approvazione, e consenso, o più tosto acclamazione ed ap-

tegno recitò ella stessa una pulita, ed ornata Orazione in rendimento di grazie alli Signori Dottori di Collegio, e per ultimo con somma grazia ed eloquenza, prese a fauellare il predetto Signor *Bazzani*, e con le più conueneuoli formalità di aprire e chiudere i filosofici libri, di mettere l'anello al dito della Signora Candidata, di addattarle sul capo una ricca corona d'argento (4) figurante un serto d'alloro, e sopra le spalle l'augusto varo diede fine al suo ragionamento. Quì la Giovane si presentò al soglio degli Eminentissimi e Reverendissimi Signori Cardinali *Polignach* (*Melchiorre di Polignac, l'autore dell'Antilucrezio*), Legato ed Arciuescouo, i quali l'accolsero in piedi con somma benignità e degnazione, e all'assai proprio complimento, che ella lor fece, corrisposero l'Eminenze loro con inesprimibile finezza. »

» Così terminò la funzione la quale non potea desiderarsi nè più dilettevole, nè più splendida, o si riguardi la rarità ed eccellenza del caso, o la dignità del luogo, o la nobiltà o dottrina dei personaggi che u' interuennero. Imperocchè oltre la venerabile presenza degli Eminentissimi e Reverendissimi Signori Cardinali predetti, dell'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Vicelegato, delli Illustrissimi ed Eccelsi Signori Confaloniere di Giustizia, e Magistrati, fu incredibile il concorso di Dame, di Senatori, di Caualieri, di Letterati, e Regolari, e Secolari, Cittadini

ria Catterina Bassi di dare nuoui ed indubitati saggi della sua molta erudizione e dottrina. Ieri mattina 27 del cadente Giugno sostenne su questo pubblico Studio, la difesa di Conclusioni filosofiche dedicate dalla medesima alli due Eminentissimi e Reverendissimi *Girolamo Grimaldi* Legato, e *Prospero Lambertini* (*poscia Papa* Benedetto XIV.) Arciuescouo, Monsignor Illustrissimo e Reverendissimo *Albenèo Simonetta* Vicelegato, Eccelso Signor Confaloniere Conte *Filippo Aldrovandi;* Anziani Consoli, e Senatori. Comparue nella Cattedra a quest' effetto decentemente secondo il solito apparata nello stesso abito, e collo stesso ornamento del varo, onde fu distinta nella funzione dell' addottoramento, e fu onorata dell' interuento dell' Eccelso Signor Confaloniere di Giustizia, ed Anziani Consoli, e da un numeroso concorso di Senatori, di Caualieri, di Lettori pubblici, o Regolari, Dottori di legge Collegiati, e Forestieri sì Letterati che Nobili. Le Conclusioni bellissime, e magistralmente pensate, e di queste formauano un uero sistematico, ed intero trattato dell' acqua considerata, come corpo naturale, come elemento (5) degl' altri corpi, e come parte dell' uniuerso, e ben che apparentemente ridotta a sole 12, poteuano ciascheduna di esse risoluersi in molte altre, e dar motiuo a nuoue, e non poche, e non uolgari questioni. Gli argomentanti secondo il solito furono sei, il primo de' quali

Signor Priore, e dalli due Presidenti dell' Università de' Signori Secolari artisti dato un pubblico contrassegno con la dispensa di una copiosa raccolta di Poetici componimenti. (6) »

Poco dopo sì compiuto trionfo, *Laura* dava fede di sposa al Dottor *Gio. Giuseppe Verati* (nome già chiaro nelle scienze e nelle lettere) e il faceva padre di dodici figli, innocenti cagioni d' altrettante malattie all' illustre Donna : le quali però non la distolsero dall' essere intenta alle cure domestiche ed alle scienze che professava. Insignita della Cattedra di Fisica sperimentale, trassero, da ogni parte d' Europa, giovani alla sua scuola vantata per felici ingegni, non ultimi per certo i chiarissimi abbati, *Spalanzani* e *Fontana*.

Fregiata di onori e celebrata dalla fama, morì *Laura* il 20 febbraio l' anno 1778, ed ebbe sepoltura nella Chiesa del CORPUS DOMINI (7), ove pochi anni dopo si deponevano le ceneri dell' immortale *Galvani*.

A Voi, sesso gentile, ora ci rivolgiamo, senza temere che qualche scioperato muova maligno sorriso e dica che un' operetta la quale porta in fronte il vostro nome, contenere dovrebbe racconti atti a ricreare soltanto. Ma, o siete Madri, o potete addivenirlo, quindi prima conoscere dovete gli obblighi spettanti a Voi per benefizio della cara prole che formar deve la vostra delizia,

NOTE.

(1) La medaglia che riportiamo, è lavoro di *Antonio Lazzari*. Nel dritto si vede l' effigie di *Laura* colle parole : LAVRA . MAR. . CATH. . BASSI . BON. . PHIL. . DOCT. COLLEG. . LECT. . PVB. . INST. . SCIEN. . SOC. . AN. XX. . MDCCXXXII. Nel rovescio Minerva tenente nella sinistra una lucerna accesa, ritirando colla destra lo scudo; appiè il globo e la civetta, col motto : SOLI . CVI . FAS . VIDISSE . MINERVAM.

(2) Oltre gli elogi scritti da *Gio. Fantuzzi* (1778), e da *Antonio* A. *Magnani* (1806), parlarono di *Laura*, o in prosa o in versi, *Manfredi*, *Algarotti*, *Bruchero*, *Franconi*, *Schiavo*, *Lami*, *Bianchi*, *Trombelli*, *Thomas*, *Bazzani*, *Vaccolini*, *Gherardi*, e cento altri. La sua casa fu il convegno degli scienziati di tutta Europa, e visitaronla principi, regi e imperatori.

(3) I Documenti che riportiamo sono tolti dal DIARIO, lettera *O*, 1714 a 1741 pagine 130 e segg., il quale manoscritto conservasi nell' Archivio dell' antico bolognese Reggimento, ora di Legazione.

(4) Così *Laura* è rappresentata, figura intera, dal disegno di *G. B. Bosio*, o dalla non lodevole incisione di *L. Rados*.

(5) Ancora pochi lustri, e poi sorgerà a rovesciare questo ed altri sistemi quel genio — . . , che i cupi misteri — Di natura svelò. — Amico al Socrate novello.

IMPRIMATUR

Fr. P. Caj. Feletti O. P. S. Th.

M. I. G. S. O

IMPRIMATUR

J. Archid. Passaponti P. V. Gen.